



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Sig. Raffaele Mammoliti

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.141/12^ "Sulla tutela del lavoro nel settore turismo" – Proponente il Consigliere regionali Mammoliti.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto relativamente alle competenze specifiche del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità, si trasmette l'allegata relazione.

**D'ordine del Presidente
Il Capo Gabinetto**



AN.01



Regione Calabria
Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n. 141/12^ "Sulla tutela del lavoro nel settore turismo"

Premesso che la tutela del lavoro in tutte le sue forme e applicazioni è un principio sancito nella Carta Costituzionale e preso atto dell'alta percentuale di irregolarità emersa dai controlli effettuati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro sulle aziende del settore turistico in Italia, è opportuno evidenziare che il problema in questione non riguarda esclusivamente il comparto turistico anche se l'irregolarità nel settore turistico risulta più evidente perchè la „stagionalità“, da sempre, caratterizza il settore turistico.

L'ultimo rapporto Istat sull'Economia Non Osservata ci dice, infatti, che nel comparto del commercio e del turismo l'incidenza del lavoro irregolare si attesta al 15,3%, al terzo posto dopo i servizi alla persona, al 43,4%, e l'agricoltura, al 18,4%.

E' notizia degli ultimi giorni che i Carabinieri del Comando Provinciale e la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia hanno stretto una proficua collaborazione interistituzionale con lo scopo di effettuare controlli congiunti alle attività commerciali del settore turistico-alberghiero presenti lungo i 52 chilometri della costa vibonese e che durante il corso delle verifiche sono state riscontrate, tra le diverse irregolarità, anche quelle relative al rispetto della tutela del lavoro.

Per raggiungere l'obiettivo di contribuire a garantire lo sviluppo sostenibile dell'economia balneare è stata costituita una task force robusta e modulare. I controlli sono stati eseguiti da militari che hanno potuto beneficiare delle competenze di vari altri reparti specializzati nonché di quelle del Nucleo Ispettorato del Lavoro (NIL). Oltre alla carenza di documentazione di conformità ambientale sono stati trovati 23 lavoratori „in nero“. E' stata poi disposta la sospensione delle attività coinvolte in attesa che le criticità rilevate siano regolarizzate. Questo per significare che il controllo delle strutture è comunque deputato all'ispettorato del Lavoro del quale, senza dubbio, occorrerebbe rafforzare il personale preposto alle attività ispettive: pochi infatti sono gli ispettori, spesso imbrigliati dalle procedure burocratiche.

Detto questo, occorre precisare che ogni tipo di contributo assegnato dal Dipartimento Turismo non viene elargito senza prima effettuare un controllo del DURC delle strutture beneficiarie. Il Durc, Documento Unico di regolarità contributiva, è il documento che certifica la regolarità di un'impresa o di un operatore economico, in termini di contributi previdenziali ed assistenziali. Esso, dunque, serve ad attestare che l'impresa sia in regola con i contributi INPS, INAIL e Casse edili.

Affermare dunque che gli incentivi assegnati dal Dipartimento Turismo siano stati assegnati senza alcun criterio etico e che siano andati ad aziende irregolari è certamente una dichiarazione che meriterebbe di essere adeguatamente approfondita e meglio esplicitata per non incorrere in facili generalizzazioni.

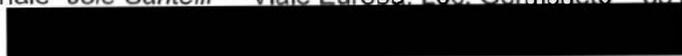
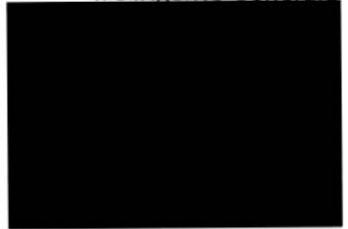
Ribadendo che è insito nello scopo di ogni bando emanato dal Dipartimento Turismo tutelare l'occupazione e i lavoratori del settore turistico che devono pertanto rispettare i contratti e i dipendenti si esprime, nel contempo, la massima disponibilità a predisporre eventuali azioni in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali di Categoria, con la Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare, con il Nucleo Ispettorato del Lavoro e anche con il corpo dei Carabinieri e con la Guardia di Finanza con cui, peraltro, esiste già una proficua collaborazione a seguito dell'accordo sottoscritto per rafforzare le azioni di controllo sull'utilizzo delle risorse erogate dall'UE con il POR FESR FSE e il PSR 2014-2020. Il Protocollo d'intesa siglato tra Regione e Guardia di Finanza mira a migliorare l'efficacia complessiva dei controlli e delle strategie antifrode, soprattutto in chiave di prevenzione dei fenomeni illeciti. L'accordo aumenta significativamente la sfera di azione della precedente intesa sulla programmazione 2007-2013 poiché ricomprende anche il FEASR



Regione Calabria
Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

irripetibile, capace di emozionare, meravigliare, stupire, attrarre e invitare al ritorno, ma per fare in modo che tutto ciò diventi anche fonte di economia è necessario realizzare una buona attività di marketing intesa come connubio di attività finalizzate a rendere un territorio più attrattivo e allo stesso tempo più competitivo. E proprio per la promozione di una unica, inedita, competitiva Calabria Straordinaria che il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità ha avviato, appunto sotto il brand „Calabria Straordinaria“ progetti di portata fortemente innovativa tanto per il recupero del senso di appartenenza interno quanto per il posizionamento nazionale ed internazionale della destinazione turistica Calabria.

Il Dirigente Generale





Regione Calabria
Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

2014-2020 e prevede la possibilità di accesso della Guardia di Finanza ai relativi Sistemi Informativi Unitari (SIURP, SIAN) di censimento delle operazioni cofinanziate con i fondi SIE; tali sistemi informatici, in esecuzione della regolamentazione comunitaria 2014-2020, sono stati implementati con l'inserimento degli atti amministrativi/contabili/di controllo relativi a tutte le operazioni finanziate dall'amministrazione regionale che, pertanto, sono direttamente visionabili dalla Guardia di Finanza. La Regione e la Guardia di Finanza hanno, dunque, l'impegno reciproco di garantire lo scambio di informazioni e dati utili all'esecuzione dei controlli e alla individuazione di comportamenti penalmente rilevanti nella realizzazione delle operazioni finanziate con i fondi comunitari. Sono previsti, inoltre, interventi formativi congiunti che riguardano i provvedimenti di concessione di sovvenzione e appalti relativi alle erogazioni di contributi e lo scambio di conoscenze in relazione alle frodi a carico dei fondi europei con lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione

Come ben evidenziato nell'interrogazione, la Calabria possiede un patrimonio ambientale, paesaggistico, naturale e culturale straordinario che il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità sta cercando di promuovere anche attraverso la destagionalizzazione dell'offerta turistica. Questo consentirebbe, sicuramente, un prolungamento del periodo lavorativo degli impiegati del settore. E' infatti utile rappresentare che nell'anno 2022 il movimento dei clienti nelle strutture ricettive calabresi ha segnato una presenza pari a 7.272.052 (5.702.986 nel 2021) unità di cui 6.076.771 italiani (5.077.062 nel 2021) e 1.195.281 stranieri (625.924 nel 2021), segnando un trend positivo sugli arrivi già dal mese di maggio. Inoltre, proprio il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023-2025, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 190 del 28.04.2023 mira ad incrementare e qualificare i servizi offerti nel settore turistico attraverso anche l'implementazione delle competenze dei lavoratori del settore turistico.

E questo è strettamente connesso all'attività di promozione e alla conseguente attrazione di nuove imprese. Quest'ultima e l'aumento della qualità delle strutture turistiche sono fortemente connesse alla capacità di formare e attirare **competenze**, da mettere a disposizione dei servizi turistici. L'apertura a diverse tipologie di turismo (es. familiare e internazionale) richiede infatti specifiche competenze da parte dei dipendenti delle strutture, in primis in ambito linguistico e di hospitality.

Ampio spazio è dunque dedicato al potenziamento dei meccanismi di alternanza scuola-lavoro, alla certificazione delle competenze acquisite, da poter spendere sui mercati regionali ma anche su quelli nazionali ed internazionali. E' previsto uno sviluppo dei processi di formazione, riqualificazione professionale e riconversione delle competenze. In particolare, si tratta di avviare un dialogo tra gli operatori turistici del territorio e gli istituti di formazione superiore (sia linguistici sia alberghieri) per definire percorsi di potenziamento linguistico e, più nel complesso, promuovere percorsi di formazione in ambito turistico a supporto della crescita del capitale umano del settore.

Tutti questi elementi mirano a costruire ed implementare le professionalità del settore turistico e ad un conseguente miglioramento della qualità del lavoro stesso.

Un rilievo infine in riferimento al fatto „che la politica sia sempre alla ricerca del miglior sponsor per promuovere le nostre meraviglie”.

La Calabria è terra magica, misteriosa, ancestrale e magnetica, da sempre crocevia di storie, culture lingue e sapori diversi; una terra che custodisce uno scrigno inesplorato di tracce, segni e suggestioni. Un patrimonio materiale ed immateriale che si può trovare solo qui. Ecco perchè rappresenta un'esperienza unica ed

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Sig. Raffaele Mammoliti

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.141/12^ "Sulla tutela del lavoro nel settore turismo" – Proponente il Consigliere regionali Mammoliti.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta pervenuta dall'Assessore al Turismo.

AN.01





Assessorato Lavoro e Formazione Professionale

Catanzaro, 19/06/2023

Capo di Gabinetto Giunta Regionale

Oggetto: Riscontro nota prot. 231136 del 22/05/2023: Trasmissione interrogazione a risposta scritta n. 141/12 "Tutela del Lavoro nel settore Turismo"

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta riportata in oggetto, si trasmette, facendola propria, la relazione a firma del Direttore Generale al Lavoro e Welfare,

Cordiali Saluti

L'Assessore Regionale

DIREZIONE GENERALE

Dirigente Generale Dip. Segretariato
Generale

Dirigente Atti del Presidente e Rapporti con il
consiglio regionale

Segreteria della Giunta Regionale

e p.c. Presidente della Giunta Regionale
Capo di Gabinetto

Oggetto: Riscontro nota prot. 231136 del 22.05.2023: Trasmissione interrogazione a risposta scritta n. 141/12 "Tutela del lavoro nel settore Turismo"

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta riportata in oggetto "Tutela del lavoro nel settore Turismo" si riporta quanto segue.

In riferimento al primo quesito che si riporta integralmente: *quali atti ed iniziative effettivi, reali e concreti si intendono porre in essere al fine di tutelare l'occupazione e il lavoro nel settore turismo*

L'amministrazione regionale intende tutelare l'occupazione e il lavoro nel settore del turismo e negli altri settori di rilevanza strategica regionale attraverso la predisposizione di interventi coerenti con la priorità 4 Occupazione "Una Calabria con più opportunità (FSE+)" e con la priorità 4 Giovani "Una Calabria più inclusiva per i giovani" del PR Calabria FESR FSE+ 21/27. In particolare il Dipartimento Lavoro individuerà misure idonee a:

- migliorare l'accesso all'occupazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
- potenziare la formazione e le competenze nei settori di rilevanza strategica tra cui anche il settore del turismo.

In riferimento al secondo quesito che si riporta integralmente: *se si intenda definire un Patto, attraverso il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali di categoria, che predisponga regole e dia prospettiva in termini di qualificazione al settore turistico calabrese che miri a prevenire lo sfruttamento, il lavoro nero, la precarietà e quindi l'illegalità*



Dipartimento Lavoro e Welfare

DIREZIONE GENERALE

L'amministrazione regionale, nel breve periodo, sta predisponendo un atto di indirizzo per consentire l'erogazione di incentivi all'occupazione alle imprese che operano nella filiera turistica che risentono maggiormente della stagionalità. L'obiettivo del sostegno è incentivare le aziende turistiche ad aumentare la durata media dei contratti stagionali e sostenere l'occupazione stabile mediante la sottoscrizione di contratti a tempo determinato e indeterminato. Per il lungo periodo, invece, sta predisponendo un piano per il lavoro, con l'obiettivo di individuare interventi prioritari e strategici per migliorare l'accesso all'occupazione dei lavoratori svantaggiati e all'occupazione dei giovani, sia attraverso il rafforzamento delle competenze chiave, sia intervenendo a supporto di quelle realtà produttive con alto potenziale occupazionale ed economico.

In riferimento al secondo quesito che si riporta integralmente: *se si ritenga necessario, al fine di tutelare l'occupazione e i lavoratori del settore turistico, emettere i bandi relativi all'erogazione in favore delle sole imprese che rispettano i contratti e dipendenti.*

Il Dipartimento Lavoro e Welfare sta predisponendo un avviso pubblico per la concessione di incentivi all'occupazione alle imprese che operano nella filiera turistica per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e lavoratori con disabilità. I contratti di assunzione, sia a tempo determinato con una durata superiore a tre mesi che a tempo indeterminato, oggetto di concessione dell'aiuto, dovranno essere stipulati in coerenza con il CCNL di riferimento applicabile al fine di contrastare da un lato il lavoro nero e dall'altro incentivare l'applicazione di remunerazioni adeguate, nonché il prolungamento della durata media dei contratti.

Il Dirigente Generale

